
Ucraina: Onu, visita di Türk a Kiev. “Esecuzioni sommarie, torture, sparizioni forzate e violenze sessuali. Chiedo giustizia per tutte le vittime”

“Continuano a emergere informazioni su esecuzioni sommarie, torture, detenzioni arbitrarie, sparizioni forzate e violenze sessuali contro donne, ragazze e uomini”. “Le vittime e i sopravvissuti a queste violazioni hanno diritto alla verità, alla giustizia e al risarcimento: la responsabilità deve essere assicurata il prima possibile. È importante anche mettere in atto tempestivamente programmi per fornire un risarcimento alle vittime e ai sopravvissuti”. Lo ha detto oggi l’Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, in conferenza stampa oggi a Kiev a conclusione della sua visita di 4 giorni in Ucraina. “Ogni giorno – ha detto - riceviamo informazioni sui crimini di guerra. L’entità delle vittime civili, così come i significativi danni e la distruzione di obiettivi civili - inclusi ospedali e scuole - è scioccante come ho visto io stesso a Izium. Durante l’inverno, questo ha conseguenze orribili per i più vulnerabili. Stanno lottando contro i blackout, senza riscaldamento o elettricità, che vanno avanti per ore”. Anche “i prigionieri di guerra devono essere trattati con umanità sempre dal momento in cui vengono catturati. Si tratta di un obbligo chiaro e inequivocabile ai sensi del diritto umanitario internazionale”. La missione Onu di monitoraggio dei diritti umani in Ucraina guidata da Matilda Bogner pubblica oggi un rapporto che descrive in dettaglio le uccisioni di civili in tre regioni settentrionali dell’Ucraina – Kyiv, Chernihiv e Sumy – che erano sotto il controllo russo fino all’inizio di aprile. Bucha è stata la città più colpita. “Chiedo giustizia per tutte le vittime, chiunque esse siano, nel rispetto della loro dignità e umanità”, ha detto Türk. Che aggiunge: “Tutte le accuse di violazione del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani - da parte di chiunque e ovunque siano state commesse - devono essere prontamente indagate e consegnate alla giustizia, nell’ambito di un processo legale equo e indipendente”. “Ci sarà un futuro migliore”, assicura il commissario Onu, ma “i diritti umani devono essere la guida”. Nel suo intervento Türk ha dato anche i numeri dell’emergenza umanitaria in Ucraina: circa 17,7 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria e 9,3 milioni hanno bisogno di assistenza alimentare e di sostentamento. Un terzo della popolazione è stato costretto ad abbandonare le proprie case. Circa 7,89 milioni sono fuggiti dal Paese, la maggior parte dei quali sono donne e bambini, e 6,5 milioni sono sfollati interni. “Questo significa vite sradicate”, ha detto Türk. Insomma, sarà per l’Ucraina, “un inverno lungo e cupo” e “l’aiuto umanitario svolge un ruolo fondamentale nel fornire sostegno ai più vulnerabili, compresi gli anziani e le persone con disabilità. Fornire un’adeguata rete di sicurezza sociale ai più vulnerabili deve essere prioritario”.

M. Chiara Biagioni